





**Life Project Number**  
**LIFE05 ENV/IT/000808**

## **LOCAL INTEGRATION TO THE STANDARD**

**DELIVERABLES TASK 3**



**Life Project Name**  
**Integration and Development of Environmental Management System**

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Local integration to the standard	

***Tratto dal progetto approvato:***

La **seconda azione della task 3** vuole rendere conformi e omogenee le esperienze locali in un resoconto per il confronto internazionale e per ridefinire lo standard per diffonderlo nella fase successiva. Il resoconto conterrà una valutazione comparativa dei risultati relativi alla differente decisione facendo una gerarchia in ogni paese coinvolto nel progetto

Questo documento è stato redatto sulla base delle esperienze dei partner developer che hanno fornito un quadro di quelle che sono risultati i punti forza o le difficoltà incontrate nell'applicazione del Draft Standard rispetto al proprio Piano Operativo Locale.. Sono anche emerse un elenco di best practice per ogni point., vengono riportate nella tabella finale che schematizza ciò che è emerso.

**- IL COMUNE DI RAVENNA**

Il Comune di Ravenna nella sperimentazione del sistema integrato degli 11 point ha evidenziato i seguenti punti di successo e criticità:

*Point 1: POLICY MAKING:*

L'integrazione con il bilancio ambientale CLEAR ci ha consentito di partire da una situazione già condivisa di evidenza delle politiche a contenuto ambientale. Il BA ha inoltre introdotto il concetto di dare conto degli esiti delle politiche e di riorientarle se necessario, anticipando così il processo di miglioramento continuo da strutturare con EMAS.

*POINT 2: ORGANIZATIONAL CRITERIA AND STRUCTURE*

La maggiore difficoltà riscontrata è stato nel rendere evidenti le interconnessioni e i contenuti ambientali presenti all'interno delle politiche, dei servizi, in misura intersettoriale e trasversale

*POINT 3: TOP DOWN SUSTAINABILITY PLANNING*

I rapporti dell'ente con l'esterno devono attenersi a modalità ben definite dalla legislazione vigente. Ciò permette di tracciare chiari processi nei rapporti con le utilities facilitando le possibili collaborazioni e collegamenti

*POINT 4: DATA QUALITY*

La predisposizione del Bilancio Ambientale ci ha consentito di realizzare un database per la gestione degli indicatori, che è rilevato uno strumento fondamentale sia per la redazione del programma di miglioramento sia come strumento di misurazione e controllo

*POINT 5: ASSESSMENT*

Sarà solo l'applicazione del SGA a evidenziare eventuali carenze degli strumenti fino ad ora previsti.

Nell'Ente Locale sono in funzione strumenti per il raggiungimento degli obiettivi, anche ambientali che saranno sfruttati per dare risposta adeguata a questo point: PEG, BA, documento di verifica di raggiungimento degli obiettivi PEG.

*POINT 6: STAKEHOLDER ENGAGEMENT*



L'Amministrazione è già impegnata nel processo di Ag21,(anche per redazione Programma Mandato, PSC, ecc.) Sono già in uso strumenti: il Piano di Azione e i Piani Operativi

*POINT 7 : ENVIRONMENTAL ANALYSIS*

L'AAI è stata strutturata sullo schema base del BA e questo ha consentito un ragionamento in parallelo tra i due strumenti collegando e ottimizzando parti di entrambi gli strumenti senza sovrapposizioni.

E' stata difficoltosa la fase di definizione dei criteri di significatività perché come obiettivo ci si era posti la piena comprensibilità e una costruzione che fosse su misura per l'ente

*POINT 8: LEGAL COMPLIANCE*

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Local integration to the standard	

La verifica della conformità e l'aggiornamento normativo viene svolta dall'ente in maniera frammentata all'interno delle diverse aree senza procedure codificate.

L'avvio del processo EMAS ha sollevato la problematica a livello generale favorendo la condivisione della necessità di prevedere una modalità comune all'intero ente tramite un'apposita procedura. E' stato avviato l'iter di costruzione del database normativo prevedendo una condivisione operativa e funzionale tramite l'utilizzo di un apposito spazio INTRANOS

*POINT 9: MONETARY ACCOUNTS*

Il Comune di Ravenna ha già effettuato una classificazione nominale delle spese ambientali in relazione al proprio BA. Tale documento potrà favorire, in progress, una sempre migliore imputazione delle somme identificabili come spese ambientali. Obiettivo da raggiungere: una codifica all'interno del PEG che individui immediatamente e a livello istituzionale le spese ambientali

E' sempre difficoltoso il collegamento tra la spesa e la politica, in particolare sono di difficile identificazione le spese solo parzialmente ambientali. Problema già affrontato anche nel BA

*POINT 10: CONTINUOUS IMPROVEMENT*

Il BA si è dimostrato un valido strumento per l'identificazione degli obiettivi ambientali e il loro monitoraggio, ecobudget inoltre favorisce un approfondimento di tale monitoraggio rispetto ad alcuni obiettivi rispetto a target stabiliti. Sono risultati fondamentali e preziosi per l'applicazione di questo point alcuni documenti istituzionali : PM, PEG, Bilancio, documenti programmatori e pianificatori, ecc.e soprattutto i documenti di verifica di raggiungimento degli obiettivi PEG.

*POINT 11 : COMMUNICATION AND INFORMATION*

Elemento fondamentale per tutti gli strumenti. Questo point deve essere considerato anche alla luce della normativa che oggi ne detta l'applicazione e l'obbligatorietà (Convenzione di Aarhus e normativa di recepimento)



**- IL COMUNE DI FERRARA**

Il Comune di Ferrara ha aderito al Progetto Life denominato "IDEMS" (Integration and Development of Environmental Management System) il 1° ottobre 2005. L'obiettivo del progetto è quello di integrare il sistema di gestione ambientale Emas, in via di realizzazione, con i sistemi di contabilità ambientale CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) ed Ecobudget, questi ultimi già adottati da questo Comune. Una delle finalità del progetto è anche quella di seguire il percorso EMAS in tutte le sue tappe fino al conseguimento della registrazione ambientale. La prima fase del Progetto è stata quella di raccolta materiali, di comparazione del sistema di gestione ambientale (EMAS) e dei sistemi di contabilità ambientale (CLEAR ed Ecobudget) si è conclusa con la definizione dei principali riferimenti all'interno dei tre strumenti su cui è possibile lavorare (11 punti), per definire un ipotesi d'integrazione degli stessi.

I documenti del Sistema di gestione Ambientale (Analisi Ambientale Iniziale Politica Ambientale, Procedure, Rapporti di Audit, ecc) che sono oggetto di interesse nel progetto Life Idems sono creati dal Gruppo di Lavoro Emas con il supporto della segreteria Tecnica Emas e convalidati dalla Conferenza dei capi Settore (ora Direzione Operativa) e dal Segretario Generale (diventato anche Direttore Generale). Questi organi sono stati creati e riconosciuti ufficialmente attraverso apposita delibera di Giunta Comunale. Lo stato di avanzamento di singoli punti è il seguente.

*Point 1: POLICY MAKING:*

La Politica Ambientale Emas è stata redatta dal Gruppo di lavoro Emas, validata dalla Conferenza dei Capi Settore e attualmente è stata diffusa a tutti i dipendenti e alle circoscrizioni cittadine del Comune di Ferrara oltre ad essere presente nell'area intranet (link Progetto Emas). Nel mese di

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Local integration to the standard	

novembre 2007 gli intenti presenti nella Politica ambientale Emas saranno integrati all'interno del documento Bilancio Ambientale Preventivo 2005/2009 che già contiene gli Aalborg Commitments.

#### *POINT 7 : ENVIRONMENTAL ANALYSIS*

L'analisi Ambientale Iniziale è stata costruita seguendo la tripartizione degli aspetti (Diretti, Indiretti terzi, Indiretti territoriali). Il Bilancio Consuntivo 2004 ha agevolato lavoro. L'allegato 1 dell'AAI è il Registro Legislativo (vedi point ) mentre l'allegato 2 è la tabella dettagliata degli aspetti/impatti. L'AAI è stata convalidato dalla Conferenza dei Capi Settore.

Attualmente l'AAI è stata inserita nell'area intranet (documenti riservati accessibili solo con password).

#### *POINT 8: LEGAL COMPLIANCE*

Al fine di soddisfare il quesito della conformità legislativa prevista dal regolamento Emas è stato predisposto il documento Registro Legislativo. Esso rappresenta una elenco ragionato della legislazione ambientale comunitaria, nazionale e regionale (sottoposta a continuo aggiornamento, secondo procedura) oltre ad individuare i principali atti dell'Amministrazione Comunale di Ferrara in materia ambientale. All'interno del documento una sezione (note e conformità) è riservata allo stato di adempimento degli obblighi di legge da parte dell'Amministrazione Comunale. Attualmente il documento è consultabile nell'area intranet (documenti riservati accessibili solo con password) in cui si aggiungerà a breve un archivio telematico delle leggi raccolte.

#### *POINT 10: CONTINUOUS IMPROVEMENT*

E' stata redatta apposita procedura (Procedura di Sistema per la gestione del miglioramento ambientale), attualmente presente nell'area intranet link documenti approvati). Esiste in bozza un primo documento che deve essere condiviso dal Gruppo di Lavoro Emas.

Gli indicatori (ancora in bozza) sono stati individuati tra quelli presenti nel Bilancio Ambientale Consuntivo 2005.

#### *POINT 3: TOP DOWN SUSTAINABILITY PLANNING*

Al fine di soddisfare questo point è già in atto l'inserimento nelle convenzioni/capitolati stipulate dal Comune di Ferrara con i soggetti esterni di criteri di tutela ambientale e corretta gestione dei rifiuti. Si porta ad esempio la Convenzione del Servizio Sport con la società Basket Club Ferrara Srl e il Capitolato Speciale d'Appalto per il servizio di pulizia delle aree di pertinenza dell'Amministrazione Comunale. Nel prossimo futuro verrà inserito nel registro legislativo un nuovo aspetto in materia di contratti/appalti verdi in cui l'ambiente diventerà un criterio di preferenza nell'assegnazione dell'appalto stesso.



#### *POINT 2: ORGANIZATIONAL CRITERIA AND STRUCTURE*

I componenti del Gruppo di Lavoro Emas e della Conferenza dei Capi Settore con il supporto della Segreteria Tecnica (qualificata) nominati con apposita delibera conferiscono solidità al sistema. La formazione di tutto il personale è stata pianificata con apposita procedura (Procedura di sistema per la gestione dell'attività formativa relativa al SGA) presente nel link documenti approvati. Attualmente sono in corso e in previsione momenti formativi.

#### *POINT 9: MONETARY ACCOUNTS*

A proposito di questo point, attualmente esiste un collegamento a consuntivo con gli ambiti di rendicontazione del Bilancio Ambientale ed il bilancio finanziario dell'intero Ente.

I conti monetari includono oltre che le spese ambientali definite come "spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio" anche le spese di carattere economico-sociale, sostenute dal Comune, aventi ricadute sulla comunità. Questa estensione del Bilancio Ambientale, concretizzatasi con l'inclusione delle due nuove competenze "Economia Sostenibile" ed "Equità sociale", deriva dalla sottoscrizione degli Aalborg Commitments da parte dell'Amministrazione che, con tale atto, si

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Local integration to the standard	

è impegnata ad intensificare le azioni per perseguire lo sviluppo sostenibile nelle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica. È attraverso l'elaborazione dello strumento del bilancio integrato che si può rendere conto di tutte le politiche sostenibili messe in campo nel territorio comunale.

Attualmente il bilancio ambientale è consultabile sul sito

***POINT 4: DATA QUALITY***

Al fine di soddisfare questo point lo strumento EMAS e Bilancio Ambientale integrati attraverso IDEMS hanno permesso di attivare un sistema di raccolta, monitoraggio e valutazione del dato. Entro l'anno sarà predisposta una scheda per la specifica del dato in cui saranno riportati oltre che descrizione del dato, unità di misura, fonte, riferimenti normativi anche la metodologia di calcolo del dato.

***POINT 5: ASSESSMENT***

Il progetto di mandato EMAS è entrato come attività strategica dell'Ente all'interno della Balance Score Card. Lo strumento EMAS ed il Bilancio Ambientale integrati attraverso IDEMS daranno la possibilità di coinvolgere persone di riferimento del Controllo di Gestione come auditor interni nel Sistema di Gestione Ambientale.

***POINT 6: STAKEHOLDER ENGAGEMENT***

Per soddisfare questo point il Comune di Ferrara a breve presenterà al Forum di Agenda 21 locale la Politica Ambientale di EMAS. In questo modo l'Amministrazione Comunale intende dare massima diffusione allo strumento di gestione ambientale tra le categorie dei soggetti interessati.

***POINT 11. COMUNICATION AND INFORMATION***

Al momento l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad informare i propri dipendenti, attraverso comunicazione informatica denominata "tuttodipendenti" sul percorso di registrazione ambientale Emas. Esiste anche un link internet consultabile da tutti i cittadini che racchiude tutte le informazioni e i documenti aggiornati sullo stato di avanzamento del sistema di gestione.

**- IL COMUNE DI MANTOVA**



Il Comune di Mantova attraverso il Progetto LIFE IDEMS sta sperimentando l'integrazione dei propri strumenti di rendicontazione ambientale e di gestione ambientale. In questo percorso si sta avvantaggiando degli strumenti gestionali ed organizzativi certificati UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004 (dall'anno 2004) in sistema integrato nonché di un bilancio ambientale secondo la metodologia CLEAR.

In particolare Analisi Ambientale, Manuale per la Qualità e l'Ambiente e molte procedure del SGQeA sono state riviste a seguito delle indicazioni contenute negli "11 Point" del Progetto LIFE IDEMS.

Nel rispetto del Piano Operativo Locale è stato istituito, con lettera d'incarico del Direttore Generale, un Gruppo di lavoro funzionale all'espletamento delle attività progettuali composto da:

- 1 Coordinatore di Progetto;
- 1 Responsabile centrale del Sistema
- 10 Responsabili Locali del Sistema,
- 25 Auditor ISO 9001 , di cui 11 anche Auditor ISO 14001,
- 1 Collaboratrice di progetto;
- 18 Componenti Gruppo Acquisti

A tutto il personale coinvolto è garantita una adeguata e costante formazione.

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Local integration to the standard	

In particolare viene prestata grande attenzione alla formazione degli auditor al fine di consolidare il processo di assessment non solo in funzione delle attività interne all'organizzazione comunale, ma soprattutto in funzione di quelle demandate alla gestione esterna.

Oltre a ciò, la Direzione Generale si avvale di strumenti integrati per il monitoraggio delle attività dell'Ente sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi erogati quanto del rispetto dei requisiti ambientali.

La restituzione delle attività di assessment e di monitoraggio costituisce presupposto fondamentale a sostegno delle decisioni dell'Amministrazione e della Direzione Generale le quali si concretizzano, di conseguenza, nei documenti di programmazione dell'Ente (Politica per la Qualità e l'Ambiente, Piano Esecutivo di Gestione, Piano Pluriennale delle Opere Pubbliche, Piano Pluriennale di Miglioramento).

Il percorso legato alla realizzazione del Progetto LIFE IDEMS sta consentendo una migliore organizzazione ed integrazione degli strumenti a disposizione dell'Ente, i quali rispondono ai requisiti normativi attraverso una gestione realmente trasparente, efficiente, efficace ed economica. Infatti il Progetto induce ad un approccio organizzativo e gestionale in grado di "rendere - conto" pubblicamente delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Il quadro generale che è emerso è il seguente:

#### **PLAN (point 7 – 8 – 1 – 3 – 10):**

##### *Punti di forza:*

- Integration with Environmental. Balance ( R ) ( F )
- Ecobudget targets controlling of natural resources ( R )
- Approval (political) ( F )
- Aalborg commitment signature ( F )
- Easy management with "participated" societies ( F )
- Holding

##### *Punti di debolezza:*

- Fragmented legal up-date ( R ) no legal compliance
- Difficult internal understanding ( R )
- Difficult coordination among political level and technical level ( F )
- Difficult link with financial policy ( F )
- EMAS & Environmental Balance different approach
- Difficult relation with "neighbours"

##### *Good practices:*

- Environmental criteria (Criteri ambientali nei capitolati di appalto delle società partecipate) (MN)
- Ecobudget in Växjö in management with societies



##### *Things to avoid:*

- Il settore "Ragioneria" non tiene in considerazione dei target ecobudget ( FE )
- Starting late with the involvement of financial dept (Växjö):

#### **DO (point 2):**

##### *Punti di forza:*

- Supporting working groups ( RA )
- Technical Secretariat gives technical stability ( FE )
- Political Commitment gives political stability ( FE )

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Local integration to the standard	

- GPP integrated in the management system

*Punti di debolezza:*

- Cross-cutting is difficult for some Units/department ( RA )
- Responsible person for EMS is with a short term contract

*Good practices:*

Political change in RAVENNA – New politicians have accepted the previous policy on environment But now results have to be visible/concrete

*Things to avoid:*

- Important to have a (nucleo duro) good organisational structure. Avoid a fragmented structure
- Avoid short term vision and lack of continuity (MN)

**CHECK (point 9, 4, 5):**

*Punti di forza:*

- Overall database for management of indicators ( RA )
- Many instruments for achieving objectives ( RA )
- Link with the budget balance ( FE )
- Emas + Environmental Balance support data collection and monitoring ( FE )
- No understanding of some sectors on data collection ( MN )

*Punti di debolezza:*

- gaps not clearly identified ( RA )
- difficult links between expenses and policies ( RA ) ( FE )
- No link with financial system ( FE )
- No strong consideration of ecoBudget® targets ( FE )

*Good practices:*

- Env. Programme (Växjö) but still to short term!
- Heidelberg: techn. indicators have success when not directly linked to politics

*Things to avoid:*

- Not to have concrete results !
- Not make understand the politicians of the effect of their decisions!

**ACT (point 6,11):**

*Punti di forza:*

- Local Agenda 21 (RA)

*Punti di debolezza:*

- Lack of “ethic” motivation (MN)

*Good practices:*

*Things to avoid:*